

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 31 del 26.04.2016

OGGETTO:	Regolamento per l'applicazione del lavoro a distanza nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA
VISTO	il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO	lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto Interministeriale 5.3.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
VISTI	il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali del 1.10.2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
VISTO	l'art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015), che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
VISTO	il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale è stato prorogato allo scrivente l'incarico di Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria conferito con decreto n. 12 del 2 gennaio 2015, successivamente sostituito con medesima decorrenza dal decreto ministeriale n. 2144 del 2 marzo 2015;
VISTO	l'art.3 del D.P.R. n.70 del 1999 inerente a "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191";
VISTO	l'accordo quadro ARAN-OO.SS. stipulato il 23/03/2000;
VISTI	l'art. 21 del CCNL del 21/02/2002 relativo al quadriennio normativo 1998 – 2001 e l'art.19 del CCNL del 13/05/2009 relativo al quadriennio normativo 2006 – 2009 del Comparto Ricerca;
VISTO	l'art.14 della legge n.124 del 07.08.2015 recante "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";
VISTO	il "Regolamento per l'applicazione del telelavoro nel CRA", approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 127 del 2 ottobre 2013;
TENUTO CONTO	che l'ex Istituto nazionale di economia agraria aveva adottato, prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2015, un regolamento operativo in materia di telelavoro, in virtù del quale risultano attualmente attive alcune postazioni di lavoro a distanza;

RITENUTO	di attivare soluzioni di lavoro a distanza e smart-working in un'ottica di attenzione alle esigenze di conciliazione vita-lavoro di tutto il personale, in linea con la vigente normativa in materia;
ACQUISITE	le osservazioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
ACQUISITE	le osservazioni delle Organizzazioni sindacali;
RITENUTO	di procedere all'adozione di uno specifico regolamento che disciplini tale modalità di lavoro a distanza;
RITENUTO	congruo attivare in una prima fase di attuazione dieci postazioni di lavoro a distanza ulteriori rispetto a quelle già in essere;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il Regolamento per l'applicazione del lavoro a distanza nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Con il presente decreto viene dato mandato al Direttore Generale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del Regolamento di cui all'art.1. Nella fase di prima attuazione il Direttore Generale avrà cura di porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad attivare per l'anno 2016 fino ad un massimo di n.10 postazioni di lavoro a distanza ulteriori rispetto a quelle già in essere.

Articolo 3

Il predetto Regolamento entra in vigore a far data dal presente decreto, che annulla e sostituisce la delibera del Consiglio di amministrazione n.127 del 2 ottobre 2013 e ogni altro provvedimento assunto in precedenza al riguardo.

**Il Commissario Straordinario
Salvatore PARLATO**